

**LODI NON SARÀ ACCORPATO, STESSA SORTE PER TUTTI GLI ALTRI UFFICI DELLA LOMBARDIA**

# Il ministro salva il Provveditorato

## *Gli impiegati lodigiani dovranno però seguire la contabilità unificata*

di **LUCA SALVI**

-LODI-

**SI SALVA** il provveditorato di Lodi assieme a quelli di Monza Brianza e Lecco e Pavia. Dopo un mese di trattative, il ministro Stefania Giannini ha comunicato ai sindacati i decreti di riorganizzazione degli Uffici scolastici regionali (Ustr), pronti per la firma e la trasmissione alla Corte dei Conti. Poi si procederà alla nomina dei dirigenti. A differenza di altre regioni, in Lombardia tutti e 12 gli Uffici scolastici territoriali manterranno la propria autonomia. Niente accorpamenti, come era stato proposto a inizio novembre. Da allora era montata la protesta dei sindacati, si erano mossi politici lombardi, come i parlamentari Elena Centemero (Forza Italia), Paolo Grimoldi (Lega) e Roberto Rampi (Pd), che, di fronte al rischio della nascita di un super-provveditorato Milano-Monza, avevano avanzato un emendamento al patto di stabilità per dotare l'Ambito territoriale (At) di Monza dei codici meccanografici, indispensabili per l'autonomia. Nel nuovo piano succede il contrario. Alcune funzioni attualmente svolte negli uffici dirigenziali di via Pola a Milano saranno collegate ai provveditorati per giustifi-



carne l'esistenza, nonostante la base "pesatura".

**GLI UFFICI** di via Pola saranno ridotti da 9 a 2: resteranno l'Ufficio degli affari generali e dei servizi legali e l'Ufficio della valutazione e dei presidi. L'Ambito territoriale di Como assorbirà le attività riguardanti ordinamenti e politiche per gli studenti. Lecco la gestione degli organici. Lodi le azioni contabili. Pavia avrà le deleghe

**SOLLIEVO**  
**Sindacati e personale favorevoli al dietro front**  
**Incognite sull'applicazione**

su scuole paritarie. «Grazie alla mobilitazione di tutti – afferma Teresa Palese, della Uil-Pa – abbiamo salvato gli Ambiti territoriali». Esultano gli staff dei provveditorati. «Siamo soddisfatti – rivela Mar-

tina Pezzolla, componente rsu dell'At di Monza – per il riconoscimento della nostra autonomia, a salvaguardia dei lavoratori e del servizio erogato alle scuole».

**PER SILVIO** Quinzone Garofalo, rsu a Lodi, «resta da capire chi si occuperà delle attività accorpate». Secondo Teresa Palese, «le attività continueranno ad essere svolte in Ustr con il personale che già vi opera. A spostarsi sarà il dirigente».

**RINNOVATO**  
L'interno dell'Ufficio scolastico provinciale lodigiano che non sarà unificato a quello pavese (Cavallotti)

